Cronisti in classe QN il Resto del Carlino 2022 20ª edizione

Med Store
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
BIM TRONTO Bacino Imbrifero Montano Del Tronto
stecaenergia gas metano · energia elettrica
CONAD ADRIATICO Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti

Ecco gli alunni cronisti delle classe II B e II C della scuola media Leonardo da Vinci di Pedaso, che nella stesura degli articoli sono stati coordinati dalla professoressa Daniela Mircoli. Gli studenti hanno lavorato per gruppi, ma insieme hanno scelto di dedicare l'intera pagina del campionato di giornalismo, al tema della diversità. Alessio Bernetti, Niccolò Caldon, Aurora Giordano, Rachele Grifi e Fabio Roeti della Classe II B hanno raccontato la ricchezza dell'amico speciale, che è entrato a far parte della classe. Rebecca Borracci, Alessandro Ficcadenti, Emanuele Grandoni e Michele Moretti della II C hanno parlato della ricchezza derivante dall'integrazione straniera tra i banchi di scuola. Un altro gruppo della II C composto da Elena Acquaroli, Riccardo Cudini e Valerio Rossi unitamente agli autori sopra citati Borracci e Grandoni, hanno firmato l'articolo sulla discriminazione.

Scuola media LEONARDO DA VINCI PEDASO

La diversità è un bene da coltivare

Noi e il nostro compagno di classe con un cromosoma in più: bravo in tutte le materie e molto divertente

Cos'è la diversità se non un vero e proprio tesoro per crescere? Noi ragazzi ne sappiamo qualcosa perché abbiamo in classe un compagno molto dolce che ha un cromosoma in più. Quando è piombato nella classe come un fulmine a ciel sereno ha sconvolto le nostre vite con il suo sorriso disarmante e con le sue corse; qualcuno di noi già lo conosceva dalle elementari, mentre altri no.

All'inizio non eravamo pronti al suo arrivo, perché non sempre è semplice accettare e conoscere una persona che poi non era come noi, c'è voluto un po' di tempo. Quando è arrivato nessuno gli parlava, specie i compagni che non l'avevano mai visto; anche lui era abbastanza timido e si agitava molto ad ogni minimo frastuono, e questo fatto gli causava non pochi problemi. Poi, però, lui si è fatto delle amicizie e si è integrato nella classe con molta facilità. Questo nostro compagno 'fragile', con il quale interagiamo con amore e gentilezza, è allo stesso tempo agile, intelligente e si emoziona con poco. Oggi, per esempio, durante l'ora di motoria è stato fortissimo: si è arrampicato sul quadro svedese in totale autonomia e sicurezza, mentre noi abbiamo festeggiato orgogliosi la sua conquista. È super bravo in tutte le materie: italiano, matematica, storia, geografia ma soprattutto scienze, per questo, molte volte riesce a trovare del tempo per il gioco e per scherzare con i professori, con i quali riesce a rapportarsi in maniera sempre positiva e adeguata. A lui piace imparare, anche se ogni tanto preferisce parlare e scherzare con insegnanti e compagni. È molto bravo a scrivere, colorare, disegnare, ha voti ottimi nelle interrogazioni e gli piace soprattutto fare la carta artigianale insieme a tutta la classe. Pensate che ha anche scritto una lettera per il prof che ci insegna a fare la carta e a lui è piaciuta moltissimo.

Il nostro amico è divertente, scherzoso, a volte anche serio, ma raramente. È cambiato e siamo cambiati molto da quando è arrivato nelle nostre vite, ci ha insegnato a rispettare il silenzio e ad essere più consapevoli del nostro modo di fare.

Possiamo quindi affermare, a giusta ragione, che la sua presenza in classe è fondamentale per la nostra crescita a livello umano e comportamentale. Quando saremo grandi conserveremo un bellissimo ricordo delle scuole medie e del nostro eccezionale compagno. Questo articolo vuole essere un nostro bellissimo pensiero per il nostro grande amico speciale.

Classe II B

Un amico 'fragile' che ha saputo stringere tante amicizie

UN PENSIERO SPECIALE

Quando saremo grandi conserveremo tanti bellissimi ricordi degli anni insieme

Il bello dell'integrazione e del confronto

Nuove culture e tradizioni del mondo Intervista a due ragazzi stranieri

Vivere in compagnia di un ragazzo straniero è come vivere con un ragazzo italiano, forse anche meglio, perché l'incontro con il 'diverso' ci dà la possibilità di conoscere nuove culture e ampliare le conoscenze sul mondo che ci circonda. Abbiamo la fortuna di avere in classe due compagni di origini straniere, che ci hanno dato la possibilità di entrare virtualmente, attraverso i loro racconti, in luoghi a noi sconosciuti. Scoprire che un ragazzo straniero nasconde un'ampia conoscenza del suo Paese d'origine è molto interessante. Intervistando questi nostri compagni abbiamo appreso che i loro Paesi sono meravigliosi e pieni di cultura, ma hanno anche dei problemi da risolvere, ad esempio tra le strade della campagna rumena di notte molte persone vagano completamente ubriache creando scompiglio. Nell'entroterra, invece, troviamo abitazioni molto povere, diroccate, generalmente abitate da malintenzionati. In Romania possiamo trovare, come in ogni luogo, oltre alla delinquenza, anche innumerevoli sfaccettature belle ed attraenti. Una tradizione veramente curiosa e da scoprire e conoscere meglio, soprattutto in occasione dei matrimoni sono uova sode e miele, per noi marchigiani un accostamento insolito, ma per i rumeni due alimenti molto ricercati e apprezzati. A proposito dei piatti tipici non possiamo non citare il cozonac, un plumcake al cioccolato molto appetitoso che noi ragazzi gradiremmo assaggiare, se i nostri compagni ce li facessero con le loro mani. Problemi di accettazione e di bullismo, purtroppo, ci sono anche nelle scuole rumene, infatti la nostra compagna è stata derisa dai suoi vicini e dai suoi compagni delle elementari. Dall'intervista al nostro compagno amico, abbiamo scoperto che il nostro Paese lo appassiona e che è pronto a scoprire le nostre tradizioni e la lingua

Classe II C

La lezione di Einstein

«L'unica razza che conosco è quella umana»

'L'unica razza che conosco è quella umana' diceva Albert Einstein, eppure il mondo è pieno di distinzioni. Tutti bravi a riempirsi la bocca di belle parole come: solidarietà, tolleranza, pace, giustizia, democrazia, multiculturalità. Ma nei fatti la situazione è diversa. Oggi la discriminazione è molto diffusa: dalla distinzione di razza, alla discriminazione dei prezzi (messa in vendita a prezzi differenziati lo stesso bene) a quella religiosa che condanna chi ha un credo diverso. Ci dicono che la storia è maestra di vita, ma come mai gli uomini a distanza di secoli ancora parlano di costruire muri nel mondo? C'è poi la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità che viene definita 'abilismo': questa parola presuppone che tutte le persone abbiano un corpo abile, altrimenti non normale. Come accade per la maggior parte di gruppi minoritari, anche gli omosessuali e i bisessuali sono soggetti a pregiudizi e a discriminazioni, possono pertanto sperimentare con facilità odio e discriminazione. Purtroppo la diversità nella storia non è stata mai vista come arricchimento, ma come esclusione, allontanamento. Lo abbiamo visto con la differenza tra neri e bianchi, cattolici e mussulmani, ebrei e ariani e oggi tra russi ed ucraini. La soluzione che dovrebbe sempre prevalere è quella del dialogo, ma ciò non è mai accaduto e si è preferito la via della guerra, dei ghetti, delle segregazioni.

Classe II C